

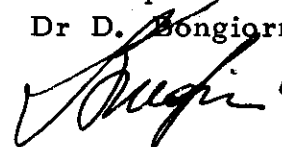
AGIP AMI

REIM

dpt 2114

RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA  
ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA  
" PEDASO " (AP)

Il Responsabile  
Dr D. Bongiorni



San Donato Milanese, 16 giugno 1975

## INDICE

I - ISTANZA DI PERMESSO	pagina	1
II - GEOLOGIA GENERALE	"	2
III - STRATIGRAFIA	"	3
IV - TETTONICA	"	4
V - CONCLUSIONI	"	5

I - ISTANZA DI PERMESSO

L'area in domanda si estende lungo la costa Marchigiana fra Porto San Giorgio e Cupra Marittima (vedi all. 1) dove l'AGIP negli anni 50 condusse una campagna di ricerca con l'esecuzione di alcuni pozzi, fra cui Fermo 1, 2,3 e Porto San Giorgio 1 e 2.

## II - GEOLOGIA GENERALE

Col progredire delle tecniche sismiche, con l'esperienza e la scoperta di giacimenti nel Mesozoico dell'offshore adriatico adiacente, è stato possibile raccogliere una serie di informazioni che, estrapolate a quest'area, la fanno ritenere di buone possibilità minerarie.

I dati acquisiti nelle zone limitrofe hanno consentito infatti di effettuare ricostruzioni regionali dei "trends" sedimentari e tettonici esistenti in quest'area, che sembrano avere analogie con quelli risultati mineralizzati (S. Maria Mare 2-3 ; San Filippo 1 ecc.).

### III - STRATIGRAFIA

Nell'area in richiesta affiorano terreni del Quaternario, Pliocene Superiore e localmente dell'Inferiore. Al di sotto di questi sono presenti marne, sabbie argillose e gessi della Formazione gessoso-solfifera (Miocene superiore) quindi marne e marne calcaree della Formazione Schlier (Miocene medio); marne più o meno calcaree della Formazione Bisciario (Miocene inf.) marne, marne calcaree e calcari della Formazione Scaglia (Oligocene, Eocene, Cretacico superiore).

#### IV - TETTONICA

Per quanto riguarda l'assetto tettonico dell'area in esame, risulta che essa è stata interessata da fasi orogeniche intense, iniziate alla fine del Miocene e proseguite nel Pliocene. Alla fine del Miocene infatti, sembra fossero già delineati i principali elementi tettonici, che le fasi successive hanno ripreso ed accentuato.

Ne è derivato un panorama tettonico a scaglie sovrapposte e/o sovrascorse, in cui l'entità del sovrascorrimento in genere decresce da Ovest ad Est.

Le unità strutturali hanno orientamento appenninico (NW-SE) con vergenza ad oriente.

Sui fianchi dei "trends" strutturali, vanno rapidamente ispessendosi i sedimenti argillo-sabbiosi del Pliocene medio-superiore, i cui rapporti con i terreni sottostanti del Pliocene inferiore, sono in genere di natura tettonica.

Questi ultimi terreni consistono di marne argillo-siltose con rari livelli calcarenitici e di arenarie quarzoso-micacee a grana da fine a grossa, scarsamente cementate.

## V - CONCLUSIONI

Il tema principale è rappresentato dalla Formazione Scaglia (Paleogene-Cretacico superiore) che talora presenta discreta permeabilità, sia nei livelli di "talus", sia per fratturazione nelle zone dove più intenso è stato il suo piegamento.

La copertura al reservoir predetto è assicurata dalle marne del Membro marnoso della stessa formazione Scaglia.

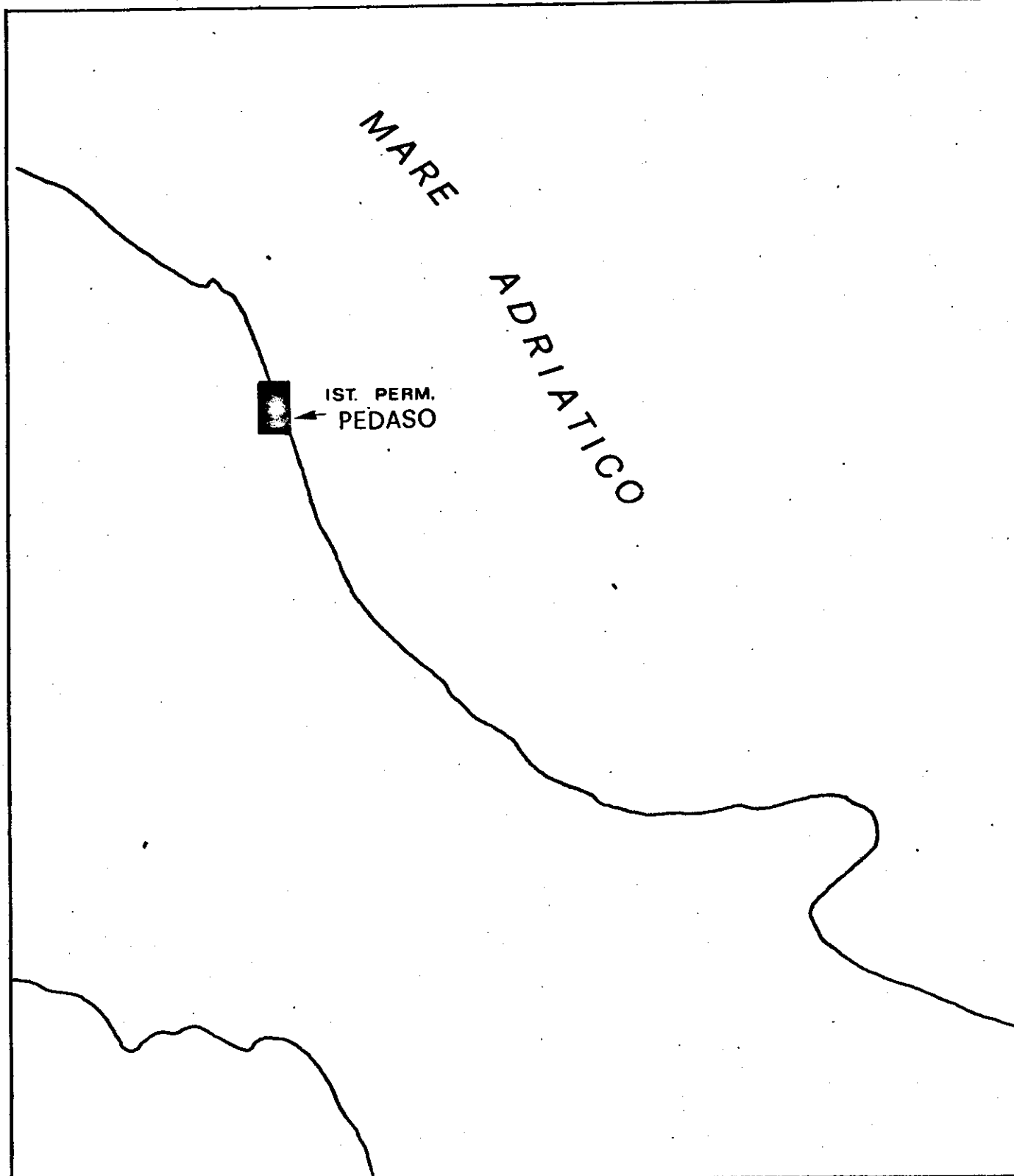
Altri obiettivi di ricerca sono costituiti dagli intervalli permeabili delle serie carbonatiche sottostanti alla Formazione Scaglia e dalle Formazioni plastiche plioceniche in situazione di trappola mista e di pinch-out (vedi allegato nn° 2 e 3).

**Aglp** S.p.A.  
ATTIVITA' MINERARIE  
REIM.

# CARTA INDICE

ZONA 3

Dis.N. 73	A 99	Allegato a		Alleg. n°
Scala 1:2000000	Data: GIUGNO 1975	Autore:	Disegnato da:	





# SUCCESSIONE SEDIMENTARIA PREVEDIBILE

